



Cooperativa Solidarietà

Notiziario Equo e Solidale

Numero 1 - Anno 2010

Periodico Trimestrale —
Aut. Tribunale di Brescia
n. 43 del 23/09/2008
Dir. Responsabile:
Alberto Pellegrini
Redazione:
via Villa Glori 10/B, Brescia
Stampato in proprio
Poste Italiane Spa
Spedizione in Abbonamento
Postale— DL 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2
DCB Brescia

Educazione e cultura

Caro socio, cara socia,

il 2010 è cominciato, nel mondo che ci sta intorno, come era finito il 2009: la crisi economica continua a mordere e neanche il Commercio Equo e Solidale ne può rimanere indenne. Se fino all'anno scorso nel solo comune di Brescia c'erano 5 botteghe dei popoli, ora ne rimangono 2. E anche il resto della provincia non se la passa meglio.

Quella che abbiamo davanti è una sfida, che però vogliamo giocarci fino in fondo. Anche i volontari delle nostre botteghe si sono messi in gioco, cercando di mobilitarsi al meglio per "smuovere" i contesti nei quali si trovano: associazioni, scuole, amministrazioni comunali. Segue a pag. 2...



COOPERATIVA SOLIDARIETÀ

ospita

LIBERA



Giovedì 18 marzo - ore 16 - Bottega dei Popoli di San Faustino (Brescia)
con Margherita Asta

Libera è un'associazione che dal 1995 lavora per promuovere la legalità e lottare contro le mafie.

Cooperativa Solidarietà è il punto di riferimento del Commercio Equo e Solidale a Brescia.

Nelle Botteghe dei Popoli della Cooperativa sono in vendita alcuni dei prodotti che Libera produce sui terreni confiscati alle mafie.

Ma la collaborazione vuole essere prima di tutto culturale e sociale.

Per questo siamo lieti di poter ospitare presso la nostra bottega di via san Faustino a Brescia **Margherita Asta**, familiare di vittime di mafia, da anni fortemente impegnata per lo sviluppo delle attività di Libera.

Ci racconterà la sua esperienza personale e il suo impegno nell'associazione.

NON MANCARE!!!

La Pasqua... quando arriva arriva!!!

PRODOTTI
IN
BOTTEGA!!!

PALOMA

Dolce pasquale con mandorle dalla Palestina

La paloma è la classica colomba pasquale, reinventata con ingredienti del commercio equo e solidale. Al tradizionale impasto ricco di burro e uova fresche si aggiungono l'[uvetta](#) dal [Sud Africa](#) ([Eksteenskuil Vine Fruit Farmers](#)) e lo zucchero di canna dal [Costa Rica](#) ([Coopeagri e Coopecañera](#)); la copertura è decorata con mandorle dalla [Palestina](#) ([PARC](#)) del tipo **Om Al-Fahem**, tra le più raffinate (per saperne di più: www.palestinianfairtrade.ps).

La confezione è in carta seta artigianale in più varianti di colore pastello, decorata a blockprint in bianco. Viene realizzata dalle donne di [Mcc](#) ([Bangladesh](#)), un'organizzazione di origine americana che coordina l'attività di diversi gruppi di produttori del Bangladesh.

Percentuale ingredienti del commercio equo > 50%
(in valore).



(dalla prima pagina)

Il 2010 è per Cooperativa Solidarietà e per tutti i suoi soci (amministratori, volontari di bottega, dipendenti, risparmiatori, volontari in altri ambienti) un anno cruciale. Dopo qualche anno travagliato, nel 2009 abbiamo fatto molti investimenti scommettendo sul futuro. E' il momento di concretizzare queste scommesse.

Lo facciamo a partire dal **messaggio e dalla cultura** che il nostro modello di economia vuole portare nella società: un modello che ovviamente non può prescindere dal rispettare i criteri di "economicità" (ricavi=costi) ma **anche e soprattutto sul dono, sulla gratuità, sulla SOLIDARIETA'.**

Da qualche tempo è ripartita la Commissione **Educazione e Cultura di Cooperativa Solidarietà**, che ha proprio lo scopo di organizzare tutte le attività di promozione e approfondimento del Commercio Equo e Solidale e dei suoi contenuti. Per farlo abbiamo bisogno di tutti, abbiamo bisogno di soci provenienti dalle diverse parti della provincia, abbiamo bisogno di persone convinte e abili a comunicare, abbiamo bisogno di gente di buona volontà. Scommettiamo che sei una di queste?

Il Consiglio di Amministrazione

= = = = =

nUovo mondo

Le uova di cioccolato "nUovo Mondo" contengono nella copertura il **cacao** della Repubblica Dominicana ([Conacado](#)) e lo **zucchero di canna** dal progetto paraguayano ([Manduvirà](#)). Tutte le **sorprese** sono **oggetti preziosi fatti a mano** secondo le tradizioni artistiche dei Paesi di origine, dipinte, modellate, intagliate da artigiani e produttori partners di Ctm altromercato, tra i quali [Pekerti - Indonesia](#), [Minka - Perù](#), [Asha - India](#), [Ecco Exe - Perù](#), [Gospel House](#) e [Sarvodaya Selyn - Sri Lanka](#), [Preda - Filippine](#), [Children Nepal - Nepal](#).

Le uova Altromercato sono avvolte dai coloratissimi **teli in carta seta** prodotti a mano da gruppi di [donne in Bangladesh](#) ([MCC](#)), che riutilizzano i residui della produzione di fibra di seta.



World Fair Trade Organization

Ciao a tutti,

sono Chiara, volontaria di recente "militanza": per estendere gli orizzonti della Cooperativa al di fuori dalla provincia di Brescia e dell'Italia, vi racconterò brevemente l'esperienza che ho vissuto un anno fa in Olanda presso WFTO (World Fair Trade Organization).

Sigla non facile per noi italiani da pronunciare, WFTO forse non vi dirà nulla...ma se vi dicessi IFAT? Avete presente quel logo giallo, arancio e rosso che trovate sui prodotti e volantini in bottega? Ecco sono stata proprio lì.

Sono arrivata alla sede di WFTO in Olanda (precisamente a Culemborg, paesino vicino a Utrecht) nel Marzo 2008 come tirocinante con Borsa di Studio Leonardo. Conoscevo il mondo del commercio equo a livello teorico, una breve esperienza a Ctm Altromercato ma nulla più e all'improvviso mi sono trovata a lavorare per uno degli attori del sistema internazionale che definisce il mondo del Commercio Equo.

WFTO (cambio di nome da IFAT avvenuto nel Maggio 2009), è l'Organizzazione Mondiale per il Commercio Equo e raccoglie una base sociale di circa 400 soci (i soci sono di diverso tipo: Organizzazioni di commercio equo (Fair trade organizations), Organizzazione di commercio equo di Supporto (FTSO), Network di commercio equo (FTN), Associati (AO e IA individual persone fisiche oltre agli importanti membri onorari).



La particolarità di WFTO è che si tratta di un network che raccoglie tutta la filiera, dai produttori agli importatori e a chi vende al dettaglio.

Il consiglio dei Direttori (in inglese *Board of Directors*) ha come compito quello di fare in modo che i 10 principi per le Organizzazioni del Commercio Equo vengano rispettate.

L'ufficio in Olanda è il Segretariato internazionale, l'ufficio operativo che funge da tramite tra la base sociale e il Board, si occupa delle candidature di organizzazioni che vogliono diventare "di commercio equo", di monitorare queste organizzazioni (ogni due anni le organizzazioni di commercio equo devono compilare un autovalutazione, analisi dei punti critici rispetto ai 10 principi, quali le politiche per superare i problemi e quali i punti di forza) di seguire i pagamenti delle quote associative (WFTO si basa sul pagamento di una quota associativa annuale basata sul fatturato e divisa per fasce di importo e tipologia di socio) di sviluppare la comunicazione (sito, newsletter, materiale informativo per soci) e molto altro.

Nella mia esperienza ho seguito le candidature delle organizzazioni (produttori, importatori, persone singole con esperienza nel mondo del commercio equo) per diventare soci di WFTO.

Questa esperienza mi ha fatto scoprire come si sta sviluppando il mondo dei produttori e degli importatori, come i produttori vogliano entrare nel mercato sempre più e come diverse tipologie di importatori (singoli individui che incontrano una realtà produttrice in un paese in via di sviluppo ed iniziano una relazione di importazione) siano entrate nel mercato equo.

Spero di avervi aiutato almeno un poco a chiarire il significato di quella sigla che vediamo nelle nostre botteghe!

Se foste interessati ad avere notizie su ciò che avviene tra i soci di WFTO visitate il sito www.wfto.com (è in inglese!). Ciao a tutti e buon lavoro!!!



Chiara Crosio

Women Fuelwood Carriers

Le portatrici di legna da ardere

Appena fuori la città di Addis Abeba, la capitale dell’Ethiopia, ci sono circa 70’000 donne che percorrono a piedi circa 18 miglia al giorno raccogliendo legna da ardere da vendere al mercato. Cominciano questo lavoro molto giovani, 9 anni circa, e fanno questa vita per 30-40 anni. Tutte loro hanno famiglie da mantenere, e molto spesso sono l’unica fonte di sostentamento. Devono quindi lavorare sempre...lavorano durante le gravidanze, lavorano se sono malate...si devono portare dietro i loro bambini che spesso sono quindi costretti a lavorare già in tenerissima età.

Cominciano il loro lavoro alle 3 del mattino, raccogliendo legna da ardere nelle foreste, caricando la loro schiena per una lunga giornata di cammino lungo un sentiero che è di solito pieno di fango e rocce. Il peso delle fascine che portano può arrivare alle 70 libbre... quasi il peso di alcune di loro.

Camminano molto velocemente, in una corsa contro il tempo, per assicurarsi che la loro giornata sia ripagata da un mercato ricettivo. Infatti se per qualche motivo il mercato fosse già molto fornito di legna al loro arrivo sono costrette a svendere la loro legna. Il loro guadagno medio è di 12\$ al mese mentre per mantenere la famiglia servirebbero almeno 2\$ al giorno. Le portatrici di legna da ardere fanno un lavoro durissimo: i rami pungono la schiena e il peso della legna tende a far cadere. Inoltre bisogna sempre fissare il percorso perché è molto accidentato e si rischia di inciampare in qualche buca.

Trasportare la legna è anche un lavoro ritenuto prettamente femminile in quanto ha a che vedere con la cura della casa.



-> Il progetto

Attraverso un laboratorio di tessitura che produce la tradizionale garza etiope si è creata una diversa possibilità di lavoro per le donne. E’ stato aperto anche un negozio ad Addis Abeba che rivende i loro prodotti. Inoltre la loro produzione viene commercializzata a livello internazionale attraverso le Botteghe del Commercio Equo e Solidale.

Quando le donne necessitano di cure mediche grazie a questo progetto possono beneficiare di assistenza medica per loro e le loro famiglie.

Inoltre si attua un sistema di riforestazione per affrontare il problema della carenza di legno. Ad oggi circa 180 donne lavorano nel progetto. Naturalmente tale numero potrebbe aumentare: più scialli si riusciranno a vendere e più donne potranno essere coinvolte.



Simona

NATYR

Bellezza equo-solidale

Questo mese vorremmo ricordare a tutti l'importanza della linea Natyr, cosmesi equo-solidale e biologica per la cura di viso, corpo e capelli prodotta dal Consorzio Ctm Altromercato.



E' una linea che esalta gli ingredienti naturali (oli essenziali, miele, erbe e spezie) e le tradizioni dei popoli del Sud del mondo da cui Ctm acquista da oltre 30 produttori in 20 paesi.

Per i produttori questi acquisti rappresentano un'entrata economica integrativa che offre opportunità di lavoro in zone difficili a vaste fasce di popolazione, soprattutto donne. Questi prodotti subiscono una prima lavorazione in loco, quindi acquistano valore, e sono pagati in modo equo, in base ai reali costi di produzione.



Tutti i prodotti Natyr sono realizzati con cura artigianale da piccoli laboratori di cosmesi naturale specializzati nella produzione di cosmetici biologici, riconosciuti con ethic award. Questa scelta nasce dalla complessità del processo di trasformazione, dal livello tecnologico e di competenze richiesto, oltre che dal fatto che le materie prime provengono da Paesi molto diversi. Alcuni prodotti di semplice realizzazione come saponi artigianali e noci detergenti sono prodotti interamente all'origine.



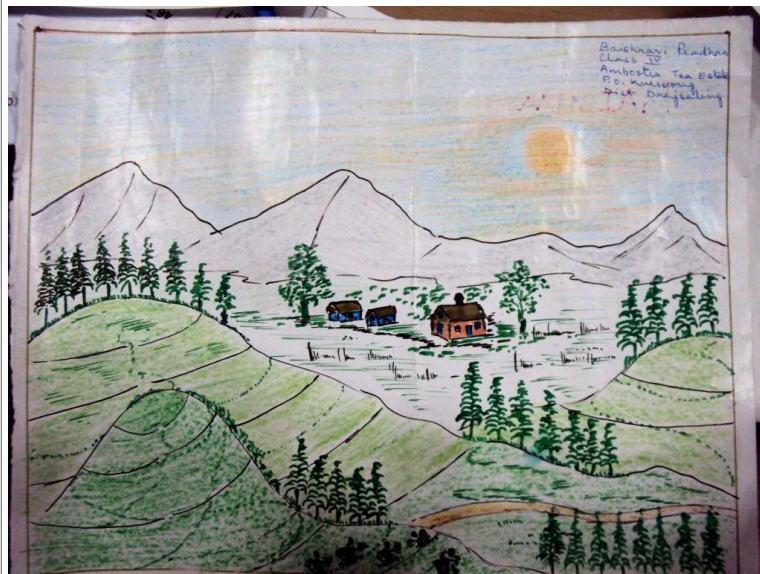
I prodotti Natyr sono dermatologicamente testati, sottoposti a controllo microbiologico a ogni lotto di produzione, regolarmente notificati al Ministero della Salute nel rispetto delle normative italiane ed europee. Nessuno dei prodotti Natyr è testato sugli animali secondo quanto prevede la direttiva CEE 2003/15. I prodotti Natyr, inoltre, garantiscono qualità e funzionalità attraverso specifici test di valutazione scientifica realizzati in collaborazione con laboratori, istituti di ricerca e università.



Gli imballi sono ridotti e vengono privilegiate le lavorazioni artigianali e a basso impatto ambientale. I confezionamenti per i prodotti (inclusi i campioni prova) sono realizzati in materiali riciclabili e recuperabili, spesso fatte a mano da artigiani e partner equo solidali del Consorzio. Gli ingredienti di tutta la linea Natyr vengono importati direttamente da Ctm Altromercato e trasformati dall'azienda di cosmesi GALA a Forlì. (tratto da Altromagazine Dic.2009 Ctm Altromercato)

AltroMagazine,
notiziario di CTM Altromercato,
dicembre 2009

LA FOTO DEL MESE



L'Ambootia tea garden nei disegni di uno dei figli dei lavo-

BACHECA

- **18 marzo**, h 16 Bottega di via San Faustino a Brescia, incontro con Margherita Asta di Libera
- **19 marzo**, h 20.30 Calvagese: il GAS di Calvagese incontra Coop Solidarietà: *"Un piccolo gesto, un futuro migliore: il Commercio Equo e Solidale"*
- **7 aprile**, h 20.30 sede Cooperativa Solidarietà: **Commissione Educazione e Cultura**

..TEMPO DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI..

..TEMPO DI ..

5XMILLE

sostieni il Commercio Equo e Solidale

devolvi il tuo 5xmille a

Cooperativa Solidarietà

(organizzazione di utilità sociale—ONLUS)

codice fiscale **02942200177**

Cooperativa Solidarietà a Brescia

Uffici e Magazzino: Via Villa Glori 10/b, 25126 Brescia - Tel 030/3732293, Fax 030/3730110

Brescia - Bottega dei Popoli: Via S.Faustino, 22/a - Tel/Fax 030/3772355

Rezzato - Bottega dei Popoli: Via IV Novembre, 63 - Tel e Fax 030/2793827

Gavardo - Bottega dei Popoli: Piazza de Medici, 4 - Tel e Fax 0365/372538

Orzinuovi - Bottega dei Popoli: Via Cavour, 31 - Tel e Fax 030/943575

Rovato - Bottega dei Popoli: Via Cantù n. 29 - Tel e Fax 030/770958

Ghedì - Bottega dei Popoli: Largo Zanardelli, n.6 - Tel 030/901451 Fax 030/901578

Se non hai ricevuto questo notiziario via e-mail, comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica a soci@coopsolidarieta.org

